

Controllo integrato delle infestanti di RISO SEMINA IN ASCIUTTA

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Pulizia dei letti di semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree
Diserbo argini e sponde dei bacini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Pendimetalin (*)	Applicazioni ammesse solo sulla sponda adiacente ai bacini per limitare lo sviluppo delle infestanti dagli argini ai bacini stessi (1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-semina	Graminacee	Florpyrauxifen-benzyl Clethodim	
Pre-emergenza Dalla prima foglia	Graminacee e Dicotiledoni	Napropamide Pendimetalin (*) Clomazone	
	Eterentera	Pendimetalin (*)	
	Giavone	Cyalofof-butile Clomazone	
	Infestanti non graminacee	Metsulfuron-metil (*) Penoxsulam Triclopir (2) Bensulfuron-metile MCPA Halosulfuron metile (*)	(2) Impiegabile al massimo sul 50% della risaia
	Giavone e altre infestanti	Imazamox (*) (3) Florpyrauxifen-benzyl	(3) Ammesso su tutte le varietà di riso ufficialmente certificate tolleranti agli erbicidi imidazolinoni (ad esempio Clearfield, Full Page, ecc.)
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile (4) Ciclossidim (5)	(4) Utilizzabile solo su varietà ed ibridi di riso tolleranti agli erbicidi inibitori dell'enzima ACCasi (5) Utilizzabile solo su varietà tolleranti (tecnologia provisia)

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree
Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.
Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 4
Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Raccomandazioni per la gestione e prevenzione delle resistenze delle infestanti della coltura del riso

Raccomandazioni per la prevenzione e la gestione delle resistenze del giavone

prodotti ALS: Penoxulam
prodotti ACCasi: Cyalofof butile

Gestione resistenze

; in caso di resistenza del giavone ai prodotti ALS graminicidi, sospendere l'impiego degli ALS graminicidi per almeno 2 anni ed utilizzare per il diserbo dei giavoni prodotti ACCasi integrati con le indicazioni agronomiche di seguito riportate
Dopo il livellamento della risaia, impiegare la tecnica della falsa semina
Attendere la nascita del riso crodo e dei giavoni ed eliminarli con l'ultima lavorazione o con l'impiego di erbicidi totali

Prevenzione resistenze

nelle risaie di 4 o più anni, che fossero state trattate in precedenza
solo con ALS, gestire il diserbo dei giavoni con l'impiego alternativo, ad anni alterni, di prodotti ACCasi

Pratiche agronomiche preventive

- inserire in rotazione colture a semina autunnale
- utilizzare Cyalofof butile in fasi precoci per garantire e sfruttare la selettività e mantenere la densità dell'impianto

Nota applicativa per Cyalofof butile: utilizzare bagnante ed allagare la risaia con poca acqua entro 12-24 ore successive all'applicazione

Raccomandazioni per la prevenzione e la gestione delle resistenze delle ciperacee

- interventi in post emergenza abbinando agli ALS l'impiego di MCPA